

Gli americani alla scoperta delle origini tra cultura gite, gastronomia e sagre

Campodolcino, in 57 soggiornano in Valle Spluga

di ROBERTO CARENA

- CAMPODOLCINO -

A POCHI giorni dall'arrivo degli amici made in Usa, le cui famiglie discendono da emigranti provenienti da Campodolcino e frazioni, i 57 cittadini americani hanno già avuto modo di conoscere l'ospitalità e le peculiarità offerte dal loro paese d'origine. Guidati da Bil Trussoni, per parte americana e Gregorio Fanetti seguito da numerosi volontari da parte italiana, si sono immediatamente adattati, superando senza traumi il fuso orario e le abitudini locali. Il programma a loro dedicato è ricco di avvenimenti che condurranno i «turisti» a conoscere direttamente il territorio in cui hanno vissuto i loro predecessori e le realtà che lo circondano. Dopo il benvenuto delle autorità locali, avvenuto all'indomani dell'arrivo in Italia, hanno trascorso una giornata relativamente tranquilla avvalorata da una foto di gruppo al ponte romano di Campodolcino e, in serata, ad assistere a un Concerto dell'Orchestra Sinfonica Carlo Coccia organizzato da Piu-rocultura.

«DOMENICA abbiamo trascorso una giornata piena di allegria e ricca di avvenimenti - ha detto Bill - dopo la Messa e l'annullo postale dedicato a San Guanella, è piaciuta moltissimo l'esposizione di auto storiche e la gara a bocce, sport molto praticato dalle nostre parti. Anche la serata è stata piacevole con il gruppo musicale (On-

da Nomade) al campo sportivo». Lunedì è stato dedicato alle passeggiate in con la visita di Isola, Madesimo e Montespluga. La prima gita importante martedì, da St. Moritz a Tirano con il famoso trenino Rosso del Bernina. Un appuntamento ormai classico di grande interesse turistico ed emozionale. Parecchio soddisfatti i componenti del gruppo, ritornando a Campodolcino hanno effettuato una sosta a Sondrio visitando la cantina di Alberto Marsetti e degustando gli ottimi vini valtellinesi al Museo del Vino «Le Volte».

«ALLA nostra gente piace soprattutto vedere e conoscere i luoghi dove hanno vissuto i nostri predecessori - aggiunge Bil - la loro vita, abitudini e tutto quanto li riguarda perchè siamo fieri di essere originari di questi luoghi. Nel gruppo di quest'anno ci sono diversi giovani curiosi di sapere da dove proviene la loro famiglia. Sono molti gli emigranti che, nel lontano '800, hanno lasciato questa splendida terra difficile e faticosa per trasferirsi negli Usa in un luogo che in qualche modo assomigliasse a questo. E l'hanno trovato nel Wisconsin, creato una comunità: Genoa, oggi ridotta a poche anime, ma un tempo florida e vivace». Passeggiate e gite nei prossimi giorni non mancheranno: oggi un tour sul lago di Como e Lugano. I giorni successivi passeggiate, partecipazioni a feste paesane, escursioni varie e giornate libere; visita al museo Bardassa a Fraciscio (vecchi mestieri e mostra fotografica «Valle Spluga» in b/n di Elliot Wild). Altra importante trasferta il 18, la visita a Venezia (in alternativa salita al Pizzo Stella). Novità di quest'anno infine, il 20 agosto, visita guidata a Expo 2015, evento sicuramente imperdibile. All'indomani ritorno in patria.

CAMPODOLCINO LE RAGIONI STORICHE ALLA BASE DI QUESTI SCAMBI

L'incontro fra cugine che non si erano mai viste

- CAMPODOLCINO -

LO SCAMBIO di visite fra americani, discendenti di emigranti provenienti dalla zona di Campodolcino e gli attuali abitanti di questi luoghi, avvengono in anni alterni; un anno arrivano gli americani, un anno vanno gli italiani in America.

Varie sono le motivazioni: per i primi, la curiosità, il desiderio di conoscere le proprie origini, gli altri per conoscere i discendenti del-

PROGRAMMA
Dopo le passeggiate e le visite di Isola, Madesimo e Montespluga, il gruppo di americani è stato a St. Moritz con il Trenino Rosso del Bernina. Al rientro sosta a Sondrio per la visita alla cantina Marsetti e degustazione dei vini valtellinesi alle Volte



FELICI Dopo scambi di lettere sono riuscite a incontrarsi

famiglie e in molti, da qualche anno, hanno partecipato a questi incontri. Quest'anno è avvenuto un commovente incontro fra due persone che non si sono mai viste, ma solo conosciute grazie all'utilizzo dei mezzi informatici; le cugine di 2° grado Paula Guanella di Santa Rosa (California) e Ulissia Guanella (Campodolcino).

SU 57 PERSONE presenti, 6 di loro sono giunti in Italia per la terza volta. Sono, Loretta Kimmet-

Mobley, Andy Mobley e Lillie Mobley, Edith Ratajczyk, Dick Levi e, naturalmente Bill Trussoni promotore, a suo tempo dell'iniziativa. Ben 12 per la seconda volta: Bob Trussoni, Monica Trussoni, Jacob Trussoni, Michelle Trussoni, Jerry Barilani, Barb Barilani, Tom Barilani, Pat Barilani, Amy Colburn, Al Belling, Lisa Koch, Lorni Mitchell. I vari Trussoni, Levi, Curti, Guanella, Barilani e tanti altri si sono ritrovati con i «nuovi parenti» locali. La maggioranza è proveniente dal Wisconsin stato americano che per primo ha ospitato gli emigranti italiani.

Roberto Carena